

**Ambiente, 22 associazioni contro i tagli al “pacchetto aria”****L'appello al Premier Renzi in una lettera congiunta: “Respirare aria pulita è un diritto dei cittadini”**

È stata recapitata ieri la lettera che le principali associazioni italiane ambientaliste, insieme ad associazioni di medici e ricercatori (Genitori Antismog, Legambiente onlus, Federazione Italiana Amici della Bicicletta, Fondo Ambiente Italiano, WWF Italia - WWF Lombardia, Ambientescienze circolo culturale, Fondazione Imation, Associazione Verdi Ambiente e Società, Associazione Medici per l'Ambiente ISDE Italia, ALT - Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari - Onlus, Associazione Malattie da Intossicazione Cronica e/o Ambientale, Associazione Culturale Pediatri, Società Italiana delle Cure Primarie Pediatriche, Agenzia Nazionale per la Prevenzione, Associazione Italiana Pazienti BPCO - Onlus, Comitato SpeziaViaDalCarbone, Comitato La Cittadella per la qualità della vita, ISBEM - Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo, ANAB - Associazione Nazionale Architettura Bioecologica, Fondazione Allineare Sanità e Salute, Medicina Democratica Onlus, Scienza in rete), hanno scritto al Governo, in materia di tutela della qualità dell'aria. Il 12 novembre scorso, infatti, la Commissione Europea ha presentato a Matteo Renzi, in qualità di Presidente del Consiglio dell'Unione Europea, e a Martin Schulz, Presidente del Parlamento Europeo, la proposta di Programma di lavoro per il 2015 da cui emerge il “taglio” dalle priorità - e quindi verosimilmente dal Programma stesso - del cosiddetto “Pacchetto Aria”, contenente proposte per migliorare la qualità dell'aria che respirano i cittadini Europei. Visto l'importante ruolo svolto dall'Italia in questo semestre Europeo, le associazioni hanno dunque chiesto al Governo italiano “di non accogliere la richiesta, avanzata dal Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker e dal Vicepresidente Frans Timmermans nell'ambito della proposta di Piano di Lavoro della Commissione per il 2015, di rivalutazione fra gli altri temi del cosiddetto Pacchetto Aria entro il quale si trovano nuove proposte legislative, alcune pubblicate meno di un anno fa”.

La Commissione aveva infatti già approntato proposte dettagliate per molti degli elementi che compongono il Pacchetto Aria e fra questi la Nuova Direttiva sui Limiti Nazionali alle Emissioni, oltre alla Direttiva che ridurrà l'inquinamento derivante dagli impianti medi e il Regolamento sulle cd. “non-road mobile machinery”. Inoltre, sono già in fase avanzata le proposte necessarie ad affrontare il tema cruciale delle emissioni reali delle automobili per mezzo di nuovi test dei livelli di emissioni dei veicoli su strada. Il ritiro del Pacchetto Aria, dicono le associazioni, “sarebbe in profondo contrasto con i bisogni dei cittadini Europei e Italiani. In un recente sondaggio dell'Eurobarometro, il 56% degli Europei dichiara infatti di essere preoccupato per l'inquinamento dell'aria sopra ogni altra cosa e questa preoccupazione è in crescita. Il ritiro delle direttive, su cui la precedente Commissione ha lavorato per anni, rappresenterebbe inoltre un grave segno di inefficienza delle istituzioni europee”. “Respirare aria pulita e la tutela della salute sono diritti irrinunciabili dei cittadini europei - scrivono le Associazioni - per questo chiediamo al Premier Renzi e al Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, nella veste rispettivamente di Presidente del Consiglio dell'Unione Europea e di Ministro dell'Ambiente Europeo in carica, di esercitare l'attuale ruolo istituzionale invitando la Commissione a revocare la proposta di ritiro del pacchetto e a utilizzare invece il lavoro e le proposte della Commissione precedente, per quanto concerne il Pacchetto Aria, nella preparazione del programma di lavoro della nuova Commissione del 2015 e degli anni successivi”. Solo in Italia, proseguono le associazioni “muoiono prematuramente oltre 67.000 persone per l'elevato inquinamento dell'aria. In Europa sono 450 mila. I costi esterni per la società, collegati alla salute, si aggirano in una quota fra i €330-940 miliardi/anno, come si legge nel recente Rapporto 2014 sulla qualità dell'aria pubblicato la scorsa settimana dall'Agenzia Europea



per l'Ambiente. Il Pacchetto di norme in discussione riguardanti la qualità dell'aria è ancora più importante, dunque, poiché affronta il danno alla salute con l'obiettivo di evitare almeno 58.000 morti premature ogni anno e 40-140 miliardi di costi esterni collegati ad esso”.



GPG ASSOCIATI  
comunicazione d'impresa  
formazione manageriale

**Ue: ambientalisti contro tagli pacchetto aria, 'e' un paradosso'**

Efficienza Energetica

martedì 25 novembre 2014 15.19 (AGI) - Roma, 25 nov. - La proposta di eliminare dalle priorità del programma di lavoro 2015 della Commissione Europea il cosiddetto 'pacchetto aria' sul miglioramento della qualità dell'aria è "paradossale". Lo si legge nella lettera recapitata ieri dalle principali associazioni ambientaliste italiane, tra le quali Legambiente e il Wwf nazionale, a Matteo Renzi, in qualità di Presidente del Consiglio dell'Unione Europea. Le associazioni, si legge in una nota, "hanno chiesto al governo italiano di non accogliere la richiesta di ritiro del pacchetto, avanzata dal presidente della Commissione Jean-Claude Juncker". "La Commissione aveva infatti già approntato proposte dettagliate per molti degli elementi che compongono il Pacchetto Aria e fra questi la Nuova Direttiva sui Limiti Nazionali alle Emissioni, oltre alla Direttiva che ridurrà l'inquinamento derivante dagli impianti medi e il Regolamento sulle cd. "non-road mobile machinery", spiega la nota, "inoltre, sono già in fase avanzata le proposte necessarie ad affrontare il tema cruciale delle emissioni reali delle automobili per mezzo di nuovi test dei livelli di emissioni dei veicoli su strada". (AGI) Rme/Pit



## Ue: ambientalisti contro tagli pacchetto aria, 'e' un paradosso'

Efficienza Energetica

martedì 25 novembre 2014 15.19

(AGI) - Roma, 25 nov. - La proposta di eliminare dalle priorità' del programma di lavoro 2015 della Commissione Europea il cosiddetto 'pacchetto aria' sul miglioramento della qualità dell'aria è "paradossale". Lo si legge nella lettera recapitata ieri dalle principali associazioni ambientaliste italiane, tra le quali Legambiente e il Wwf nazionale, a Matteo Renzi, in qualità di Presidente del Consiglio dell'Unione Europea. Le associazioni, si legge in una nota, "hanno chiesto al governo italiano di non accogliere la richiesta di ritiro del pacchetto, avanzata dal presidente della Commissione Jean-Claude Juncker". "La Commissione aveva infatti già approntato proposte dettagliate per molti degli elementi che compongono il Pacchetto Aria e fra questi la Nuova Direttiva sui Limiti Nazionali alle Emissioni, oltre alla Direttiva che ridurra' l'inquinamento derivante dagli impianti medi e il Regolamento sulle cd. "non-road mobile machinery", spiega la nota, "inoltre, sono già in fase avanzata le proposte necessarie ad affrontare il tema cruciale delle emissioni reali delle automobili per mezzo di nuovi test dei livelli di emissioni dei veicoli su strada". (AGI) Rme/Pit



## **INQUINAMENTO: ASSOCIAZIONI A RENZI, NON ABOLIRE PACCHETTO ARIA**

(ANSA) - ROMA, 25 NOV - Una ventina di associazioni di medici, pazienti e ambientaliste italiane hanno scritto una lettera al governo per sottolineare l'importanza di tutelare la qualità dell'aria, dopo che il 12 novembre scorso la Commissione europea ha presentato al presidente di turno dell'Ue Matteo Renzi e al presidente dell'Europarlamento Martin Schulz la proposta di programma di lavoro per il 2015 da cui emerge lo stralcio del cosiddetto «Pacchetto aria» dalle priorità. Le 21 associazioni, tra cui Legambiente, Wwf, Fai, Genitori antismog, Società italiana delle cure primarie pediatriche e Agenzia nazionale per la prevenzione, chiedono al premier Renzi e al ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti di «esercitare l'attuale ruolo istituzionale invitando la Commissione a revocare la proposta di ritiro del pacchetto e a utilizzare invece il lavoro e le proposte della Commissione precedente, per quanto concerne il 'Pacchetto Aria, in preparazione del programma di lavoro della nuova Commissione del 2015 e degli anni successivi». In Italia, sottolineano le associazioni, «muoiono prematuramente 67.000 persone per l'inquinamento dell'aria; in Europa sono 450 mila e i costi per la società, legati alla salute, si aggirano fra i 330 e 940 miliardi di euro all'anno», secondo il rapporto 2014 sulla qualità dell'aria dell'Agenzia europea per l'ambiente. Il pacchetto di norme in discussione riguardanti la qualità dell'aria, dicono, «permette di evitare almeno 58.000 morti premature ogni anno e 40 - 140 miliardi di euro di costi correlati». (ANSA).

**SMOG DA RECORD** La classifica mondiale

# L'aria più velenosa d'Europa si respira in Pianura Padana



L'EGO

*In Lombardia 300 morti l'anno per polveri sottili. Più delle auto contano le condizioni climatiche*

**Giuliana De Vivo**

■ Spesso pensiamo: apro la finestra e faccio cambiare l'aria. Oppure: esco a prendere una boccata d'ossigeno. Peccato che in quello che respiriamo ci sia anche dell'altro, per nulla salutare. Non è per fare terrorismo psicologico - i dati sono della World Health Organization - ma le polveri sottili presenti nell'aria che respiriamo uccidono ogni anno 3,7 milioni di persone. Di queste, spiega il rapporto 2014 dell'Oms, 600mila muoiono prematuramente. Sembrano numeri lontani da noi, allora restringiamo il campo di analisi: a Roma, ha spiegato ieri un team di medici in un convegno alla Bocco-

ni, si eviterebbero circa 61 decessi all'anno se si abbassasse di solo 5 microgrammi per metro cubo l'attuale livello di PM10 nell'aria. La riduzione del PM2,5 - altra polvere dannosa - fino alla soglia dei 10 microgrammi per metro cubo farebbe guadagnare ai cittadini romani 21 mesi in più nell'aspettativa di vita e significherebbe un risparmio di circa un milione di euro. Non si tratta solo di vita o di morte ma anche di altri disturbi: al sistema respiratorio, al cuore, persino al metabolismo. Nei bambini che crescono in prossimità di strade trafficate il rischio di sviluppare asma è più alto del 60-70 per cento, e lo smog intenso respirato dalle gestanti «può ridurre il peso

alla nascita dei neonati», fa notare Sergio Harari, direttore di Pneumologia al San Giuseppe di Milano. Peggio che a Roma si sta al nord, in quella pianura padana che non solo è maglia nera d'Italia, ma sulla cartina d'Europa spicca decisamente:



GPG ASSOCIATI  
comunicazione d'impresa  
formazione manageriale

bollini rossi come nell'area di Milano e dintorni si vedono solo nella zona est di Ungheria e Polonia. Lo sfioramento delle soglie fissate dall'Oms - che, va detto, sono più stringenti di quelle in vigore oggi in Europa: 20 invece di 40 microgrammi al metro cubo per il PM10, 10 invece 25 microgrammi per metro cubo per il PM2,5 - «causa in Lombardia 300 morti all'anno, di cui l'80% (circa 230) proprio nel capoluogo». Dove qualcosa, dalla *congestion charge* per le auto in centro alle (discusse) domeniche a piedi, è stato fatto. Ma il punto vero sono le condizioni geografiche, che non aiutano, e su cui l'uomo può incidere poco: le Alpi fanno da barriera al vento, alleato chiave per l'aria pulita, e le piogge, al netto dei recenti casi eccezionali, non sono abbondantissime. «Di fatto siamo in una sorta di catino», spiega il professor Pier Alberto Bertazzi del Policlinico di Milano, uno che il territorio lo conosce bene: i primi studi sull'inquinamento del fiume Seveso sono suoi. Dal 2007 ad oggi la situazione in Lombardia è migliorata: nel biennio 2013-2014 il PM10 non ha superato il limite europeo e il merito, spiega Bertazzi, «è proprio del clima, che è stato più ventoso e piovoso, e della crisi, perché la minore produzione industriale in questo senso è un vantaggio». Non a caso a Pechino, per lo scorso vertice Apec, hanno chiuso le fabbriche per ripulire l'aria dai livelli acuti di smog. L'Europa alcune misure le aveva previste, ma il neo presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker ha pensato bene di ritirare il «Pacchetto aria», che conteneva tra le altre cose la nuova direttiva sui limiti nazionali alle emissioni: contro la decisione si sono mobilitate già 22 associazioni italiane, tra cui anche i Genitori antismog di Milano.

---

**Twitter @giuliana devivo**



## IL CONTRIBUTO DELL'EUROPA PER L'ARIA DEI CITTADINI EUROPEI

Scritto da: Giuseppe Messe 25 novembre 2014 Inserisci un commento



L'Isbem di Mesagne ha coordinato l'iniziativa, sostenuta da diverse associazioni ambientaliste, scrivendo una lettera aperta al Presidente del Consiglio Matteo Renzi, ai suoi Ministri e al Parlamento Europeo per rivalutare il cosiddetto Pacchetto Aria. In occasione della presentazione finale della Commissione al Parlamento Europeo il Presidente Juncker aveva riconosciuto l'importanza di assicurare che la crescita e lo sviluppo siano sostenibili riflettendo tale principio nel mandato affidato al Vice-Presidente Timmermans. Ciò riconosce la legittima preoccupazione del Parlamento Europeo e delle organizzazioni della società civile circa il pericolo che la protezione dell'ambiente venga svalutata. Il Vice-Presidente Timmermans, in occasione della seduta Avanti il Parlamento, ha assicurato i membri del Parlamento Europeo che "la migliore normativa è fallimentare se aggredisce l'ambiente.

"Vi scriviamo quindi per informarVi, anche a mente dell'importante ruolo svolto dall'Italia in questo semestre Europeo, della preoccupazione derivante dalla circostanza che possa essere proposto il ritiro di alcuni testi legislativi estremamente importanti a protezione dell'ambiente ed in particolare del cosiddetto Pacchetto Aria.

Il presunto motivo che giustifica la richiesta di revoca si fonda sull'esito delle elezioni Europee e la richiesta di una riduzione della regolamentazione. Ma nel processo elettorale appena conclusosi nessuno ha mai richiesto l'Unione Europea di ridurre la sua attività a protezione dell'ambiente o di ritirare il pacchetto Aria. Al contrario i sondaggi indicano che il 95% degli Europei ritengono la protezione dell'ambiente "importante per loro individualmente" e oltre il 50% la ritiene molto importante. Cosicché individuare quale oggetto di deregolamentazione le norme ambientali non può avere nulla a che vedere con la richiesta degli elettori.

Il possibile ritiro del Pacchetto Aria sarebbe in profondo contrasto con i bisogni dei cittadini Europei e Italiani. Come emerge chiaro dal Rapporto 2014 sulla qualità dell'aria pubblicato la scorsa settimana dall'Agenzia Europea per l'Ambiente, molti Stati Membri dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, ancora non rispettano i limiti di qualità dell'aria concordati a livello Europeo né le linee guida dell'WHO che riflettono i livelli ai quali non vi è un danno sostanziale per la salute dell'uomo. Dall'ultimo Rapporto AEA sopra menzionato risulta che solo in Italia - ogni anno - muoiono prematuramente oltre 67.000 persone a causa dell'inquinamento dell'aria. L'inquinamento dell'aria non ha frontiere e l'esposizione involontaria agli inquinanti dell'aria dipende in grande misura dalle politiche. Per questo una azione a livello Europeo è essenziale. 450 mila cittadini Europei muoiono prematuramente ogni anno a causa dell'inquinamento dell'aria ed i costi esterni per la società collegati alla salute si aggirano in una quota fra i €330-940 miliardi anno. Ciò è particolarmente vero nelle aree urbane, ove vive la gran parte dei cittadini Europei e Italiani che nella grande maggioranza sono esposti a livelli di particolato, ozono e biossido di azoto dannosi per la salute.

Il Pacchetto Aria intende affrontare il danno alla salute con l'obiettivo di evitare 58.000 morti premature ogni anno e 40-140 miliardi di costi esterni collegati ad esso, contribuendo con un beneficio economico di €3 miliardi riconducibili ad un incremento della produttività dei lavoratori, ad una riduzione dei costi sanitari, all'incremento dei raccolti agricoli e alla una riduzione del danno agli edifici. La proposta comporta la creazione dell'equivalente di 100 000 nuovi posti di lavoro grazie all'incremento di produttività e competitività, includendo il settore delle tecnologie pulite ed avrà un impatto positivo netto sulla crescita economica. Il pacchetto è in effetti modesto, dato che un pacchetto più ambizioso sarebbe scientificamente fondato oltretutto possibile. Per come esso è ora configurato è un passo avanti verso lo sviluppo sostenibile.



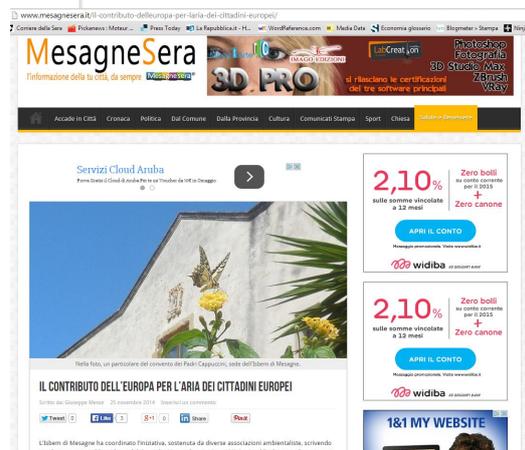
La Commissione ha già predisposto proposte dettagliate per molti degli elementi che compongono il Pacchetto Aria e fra questi la Nuova Direttiva sui Limiti Nazionali alle Emissioni, la Direttiva che ridurrà l'inquinamento derivante dagli impianti medi e il Regolamento sulle cd. "non-road mobile machinery". Eurobarometer 2014, [http://ec.europa.eu/public\\_opinion/archives/ebs/ebs\\_416\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/ebs/ebs_416_en.pdf) Inoltre sono già in fase avanzata le proposte necessarie ad affrontare il tema cruciale delle emissioni reali delle automobili per mezzo di nuovi test dei livelli di emissioni dei veicoli su strada. In un recente sondaggio dell'Eurobarometro il 56% degli Europei dichiara di essere preoccupato per l'inquinamento dell'aria sopra ogni altra cosa e questa preoccupazione è in crescita, laddove la percentuale nel 2011 si attestava al 36%. Donne e uomini di ogni età e livello di educazione sono tutti ugualmente preoccupati. Cittadini Europei che vogliono migliorare le loro vite e il pacchetto Aria è un buon esempio di iniziativa che può portare quel risultato.

Infine, il ritiro di questi Pacchetti rappresenterebbe uno spreco delle risorse dedicate alla preparazione di questi Pacchetti dalla precedente Commissione. Uno straordinario esercizio di inefficienza istituzionale per un'istituzione che dichiara di promuovere un miglior modo di legiferare. Ed è in contrasto con il diritto di iniziativa della Commissione che dovrebbe essere un attore affidabile e di fiducia. I co-decisi Europei stanno già valutando le proposte il cui ritiro comporterebbe la violazione del loro diritto di proporre emendamenti.

Per questi motivi, nella Vostra veste di Presidente del Consiglio dell'Unione Europea e rispettivamente Ministro dell'Ambiente Europeo in carica, Vi chiediamo di usare il Vostro attuale ruolo istituzionale al fine di far sì che la Commissione revochi la proposta di ritiro del pacchetto di cui si è detto dal Programma di lavoro e utilizzi il lavoro e le proposte della Commissione precedente, per quanto concerne il Pacchetto Aria, nella preparazione del programma di lavoro del 2015 e degli anni successivi della nuova Commissione".

*Firmato*

- Genitori Antismog
- Legambiente onlus
- Federazione Italiana Amici della Bicicletta
- Fondo Ambiente Italiano
- WWF Italia – Lombardia
- Ambientesienze circolo culturale
- Fondazione Imation
- Associazione Verdi Ambiente e Società
- Associazione Medici per l'Ambiente ISDE Italia
- ALT – Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari – Onlus
- Associazione Malattie da Intossicazione Cronica e/o Ambientale
- Associazione Culturale Pediatri
- Società Italiana delle Cure Primarie Pediatriche (SICuPP)
- Agenzia Nazionale per la Prevenzione
- l'Associazione Italiana Pazienti BPCO – Onlus
- Comitato SpeziaViaDalCarbone
- Comitato La Cittadella per la qualità della vita
- ISBEM – Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo
- ANAB – Associazione Nazionale Architettura Bioecologica
- Fondazione Allineare Sanità e Salute
- Medicina Democratica Onlus
- A questa lettera aderiscono personalmente
- Prof. Ezio Bolzacchini, Chimica dell'Ambiente, Università degli Studi di Milano Bicocca
- Dott. Francesco Forastiere, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio
- Dott. Ennio Cadmun, ISDE Piemonte
- dr. Giovanni Ghirga, ISDE Civitavecchia
- Prof. Giorgio Assennato, Direttore Generale Arpa Puglia, Past President Assoarpa
- Dott. Massimo Stafoggia, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio
- Prof. Piermannuccio Mannucci – Direttore Scientifico Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico
- Dr. Emanuele Vinci, Presidente dell'Ordine dei Medici di Brindisi e Coordinatore della Commissione FNOMCeO Professione, Salute e Ambiente, Sviluppo Economico



URL: <http://www.mesagnesera.it/il-contributo-delleuropa-per-laria-dei-cittadini-europei/>



GPG ASSOCIATI  
comunicazione d'impresa  
formazione manageriale

Inviata al Premier Renzi in una lettera congiunta

## Appello contro taglio Pacchetto Aria: Respirare aria pulita è un diritto

Share 6 Tweet 8 +1 0

Ventidue associazioni si schierano contro l'operazione di snellimento delle norme europee in materia di aria pulita, operata dalla Commissione Juncker



(Rinnovabili.it) – “Respirare aria pulita è un diritto dei cittadini”, lo gridano oggi a gran voce 22 associazioni italiane, o sarebbe meglio dire lo scrivono, nell'appello congiunto inviato all'indirizzo del premier Renzi. I firmatari chiedono al Presidente del Consiglio di prendere posizione contro la proposta di **Programma di lavoro per il 2015** da cui emerge un vistoso “taglio” dalle priorità comunitarie del cosiddetto **Pacchetto Aria**, la serie di misure presentate dalla Commissione Barroso lo scorso anno per migliorare la qualità dell'aria che respirano i cittadini Europei. Il Presidente del nuovo esecutivo europeo Jean-Claude Juncker e il Vicepresidente Frans Timmermans - nell'ambito della proposta di Piano di Lavoro della

Commissione per il 2015 – hanno chiesto infatti alla presidenza di turno, ovvero quella italiana, di **rivalutare il pacchetto di norme**. Ma un ipotetico ritiro del pacchetto, come sottolineano i firmatari dell'appello, oltre ad essere in **profondo contrasto con i bisogni dei cittadini Europei e Italiani**, rappresenterebbe inoltre **un grave segno di inefficienza per le istituzioni europee**, soprattutto di fronte ai **dati pubblicati solo la scorsa settimana dalla Agenzia Europea dell'Ambiente**: il report dell'AEA ha rivelato come, ancora oggi, a causa dello smog muoiano prematuramente in **Italia oltre 67mila persone, 450mila in Europa**.

*“Respirare aria pulita e la tutela della salute sono diritti irrinunciabili dei cittadini europei – scrivono le principali associazioni italiane ambientaliste, insieme ad associazioni di medici e ricercatori - per questo chiediamo al Premier Renzi e al Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, nella veste rispettivamente di Presidente del Consiglio dell'Unione Europea e di Ministro dell'Ambiente Europeo in carica, di esercitare l'attuale ruolo istituzionale invitando la Commissione a revocare la proposta di ritiro del pacchetto e a utilizzare invece il lavoro e le proposte della Commissione precedente, per quanto concerne il Pacchetto Aria, nella preparazione del programma di lavoro della nuova Commissione del 2015 e degli anni successivi.”*



URL: <http://www.rinnovabili.it/categoria-eventi/appello-taglio-pacchetto-aria-666/>

26/11/14

## Ue: ambientalisti contro tagli pacchetto aria, 'è un paradosso'

*Ue: ambientalisti contro tagli pacchetto aria, 'è un paradosso'*



La proposta di eliminare dalle prioritari del programma di lavoro 2015 della Commissione Europea il cosiddetto 'pacchetto aria' sul miglioramento della qualità dell'aria è "paradossale". Lo si legge nella lettera recapitata ieri dalle principali associazioni ambientaliste italiane, tra le quali Legambiente e il Wwf nazionale, a Matteo Renzi, in qualità di

Presidente del Consiglio dell'Unione Europea. Le associazioni, si legge in una nota, "hanno chiesto al governo italiano di non accogliere la richiesta di ritiro del pacchetto, avanzata dal presidente della Commissione Jean-Claude Juncker". "La Commissione aveva infatti già approntato proposte dettagliate per molti degli elementi che compongono il Pacchetto Aria e fra questi la Nuova Direttiva sui Limiti Nazionali alle Emissioni, oltre alla Direttiva che ridurrà l'inquinamento derivante dagli impianti medi e il Regolamento sulle cd. "non-road mobile machinery", spiega la nota, "inoltre, sono già in fase avanzata le proposte necessarie ad affrontare il tema cruciale delle emissioni reali delle automobili per mezzo di nuovi test dei livelli di emissioni dei veicoli su strada".

(AGI)

Publicato da Alessandro Bratti a 09:58



URL: <http://alessandrobratti.blogspot.it/2014/11/ue-ambientalisti-contro-tagli-pacchetto.html>



La **Commissione Europea** ha presentato la proposta di Programma di lavoro per il 2015 da cui emerge il taglio dalle priorità del cosiddetto **Pacchetto Aria**

Le principali associazioni italiane ambientaliste, insieme con associazioni di medici e ricercatori, hanno fatto recapitare al nostro premier una lettera in materia di **tutela della qualità dell'aria**.

Il 12 novembre scorso, infatti, la **Commissione Europea** ha presentato a **Matteo Renzi**, come presidente

del Consiglio dell'Unione Europea e a **Martin Schulz**, presidente del Parlamento Europeo, la proposta di **Programma di lavoro per il 2015** da cui emerge il **taglio dalle priorità** e quindi verosimilmente dal Programma stesso, del cosiddetto **Pacchetto Aria**, che contiene proposte cruciali per migliorare la qualità dell'aria che respirano i cittadini Europei.



Jean Claude Juncker

Visto l'importante ruolo svolto dall'Italia in questo semestre europeo, le associazioni hanno dunque chiesto al governo di non accogliere la richiesta avanzata dal presidente della Commissione Europea **Jean-Claude Juncker** e dal Vicepresidente **Frans Timmermans**

nell'ambito della proposta di **Piano di Lavoro della Commissione per il 2015**, di rivalutazione fra gli altri temi del cosiddetto Pacchetto Aria, entro il quale si trovano nuove proposte legislative, alcune pubblicate meno di un anno fa. La Commissione aveva, infatti, già approntato proposte dettagliate per molti degli elementi che compongono il Pacchetto Aria e fra questi la **Nuova Direttiva sui Limiti Nazionali alle Emissioni**, oltre alla Direttiva che ridurrà l'inquinamento derivante dagli impianti medi e il Regolamento sulle cosiddette *non-road mobile machinery*. Inoltre, sono già in fase avanzata le proposte necessarie ad affrontare il tema cruciale delle **emissioni reali delle automobili** per mezzo di nuovi test dei livelli di emissioni dei veicoli su strada.

Il ritiro del Pacchetto Aria sarebbe in profondo contrasto con i bisogni dei cittadini europei e italiani. In un recente sondaggio dell'Eurobarometro, il 56% degli europei dichiara, infatti, di essere preoccupato per l'inquinamento dell'aria sopra ogni altra cosa e questa preoccupazione è in crescita. Il ritiro delle direttive, su cui la precedente Commissione ha lavorato per anni, rappresenterebbe inoltre un grave segno di inefficienza delle istituzioni europee.

*"Respirare aria pulita e la tutela della salute, sono diritti irrinunciabili dei cittadini europei – scrivono le Associazioni – per questo chiediamo al premier Renzi e al ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, nella veste rispettivamente di presidente del Consiglio dell'Unione Europea e di ministro dell'Ambiente Europeo in carica, di esercitare l'attuale ruolo istituzionale invitando la Commissione a revocare la proposta di ritiro del pacchetto e a utilizzare invece il lavoro e le proposte della Commissione precedente, per quanto concerne il Pacchetto Aria, nella preparazione del programma di lavoro della nuova Commissione del 2015 e degli anni successivi".*



In Italia muoiono prematuramente oltre 67mila persone l'anno per l'elevato inquinamento dell'aria

Solo in Italia muoiono prematuramente oltre 67mila persone per l'elevato inquinamento dell'aria. In Europa sono 450mila. I costi esterni per la società, collegati alla salute, si aggirano in una quota fra 330 e 940miliardi/anno, come si legge nel recente Rapporto 2014 sulla qualità dell'aria, pubblicato la

scorsa settimana dall'Agenzia Europea per l'Ambiente. Il Pacchetto di norme in discussione riguardanti la qualità dell'aria è ancora più importante, dunque, poiché affronta il danno alla salute con l'obiettivo di evitare almeno 58mila morti premature ogni anno e dai 40 ai 140miliardi di costi esterni collegati ad esso.

I firmatari della lettera:



GPG ASSOCIATI  
comunicazione d'impresa  
formazione manageriale

**Genitori Antismog**

**Legambiente onlus**

**Federazione Italiana Amici della Bicicletta**

**Fondo Ambiente Italiano**

**WWF Italia e WWF Lombardia**

**Ambientescienze circolo culturale**

**Fondazione Imation**

**Associazione Verdi Ambiente e Società**

**Associazione Medici per l'Ambiente ISDE Italia**

**ALT – Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari  
– Onlus**

**Associazione Malattie da Intossicazione Cronica e/o Ambientale**

**Associazione Culturale Pediatri**

**Società Italiana delle Cure Primarie Pediatriche (SICuPP)**

**Agenzia Nazionale per la Prevenzione**

**Associazione Italiana Pazienti BPCO – Onlus**

**Comitato SpeziaViaDalCarbone**

**Comitato La Cittadella per la qualità della vita**

**ISBEM – Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo**

**ANAB – Associazione Nazionale Architettura Bioecologica**

**Fondazione Allineare Sanità e Salute**

**Medicina Democratica Onlus**

**Scienza in rete**

**A questa lettera aderiscono personalmente:**

**Prof. Ezio Bolzacchini, Chimica dell'Ambiente, Università degli Studi di  
Milano Bicocca**

**Dott. Francesco Forastiere, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio  
Sanitario Regionale del Lazio**



**GPG ASSOCIATI**  
comunicazione d'impresa  
formazione manageriale

Dott. Ennio Cadum, ISDE Piemonte

Dott. Giovanni Ghirga, ISDE Civitavecchia

Prof. Giorgio Assennato, Direttore Generale Arpa Puglia, Past President  
Assoarpa

Dott. Massimo Stafoggia, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio  
Sanitario Regionale del Lazio

Prof. Piermannuccio Mannucci – Direttore Scientifico Fondazione IRCCS Cà  
Granda Ospedale Maggiore Policlinico Milano

Dr. Emanuele Vinci, Presidente dell'Ordine dei Medici di Brindisi e  
Coordinatore della Commissione FNOMCeO Professione, Salute e Ambiente,  
Sviluppo Economico



URL: <http://www.ambienteambienti.com/top-news/2014/11/news/ventidue-associazioni-contro-i-tagli-al-pacchetto-aria-128213.html>

Smog > Dati

## Smog, per la Commissione Europea il Pacchetto Aria "non è più una priorità" | La reazione degli ambientalisti



**Il Pacchetto Aria sparisce piani di lavoro europei per il 2015. L'appello al Premier Renzi in una lettera congiunta promossa da Genitori Antismog: "Respirare aria pulita è un diritto dei cittadini, il pacchetto di norme sull'Aria permetterebbe di evitare 58mila morti premature all'anno, l'Europa non elimini queste norme dal programma di lavoro"**

mercoledì 26 novembre 2014 12:46



clicca sull'immagine per ingrandire

È appena stata recapitata la **lettera** che le principali **associazioni ambientaliste italiane** hanno scritto al **Governmento**, in materia di tutela della **qualità dell'aria**.

Il 12 novembre scorso, infatti, la Commissione Europea ha presentato a **Matteo Renzi**, in qualità di Presidente del Consiglio dell'Unione Europea, e a **Martin Schulz**, Presidente del Parlamento Europeo, la proposta di **Programma di lavoro per il 2015** da

cui emerge il **"taglio" dalle priorità – e quindi verosimilmente dal Programma stesso – del cosiddetto Pacchetto Aria**, contenente proposte cruciali per migliorare la qualità dell'aria che respirano i cittadini Europei. (Ndr: pacchetto che era stato definito **"a priorità immediata"** dal Commissario **Vella solo un mese fa**).

**Visto l'importante ruolo svolto dall'Italia in questo semestre Europeo, le Associazioni hanno dunque chiesto al Governo italiano di non accogliere la richiesta**, avanzata dal Presidente della Commissione Europea **Jean-Claude Juncker** e dal Vicepresidente **Frans Timmermans** nell'ambito della proposta di Piano di Lavoro della Commissione per il 2015, di rivalutazione fra gli altri temi del cosiddetto Pacchetto Aria entro il quale si trovano nuove proposte legislative, alcune pubblicate meno di un anno fa.

La Commissione aveva infatti già approntato proposte dettagliate per molti degli elementi che compongono il Pacchetto Aria e fra questi la **Nuova Direttiva sui Limiti Nazionali alle Emissioni**, quella Direttiva che ridurrà l'inquinamento derivante dagli impianti medi e il Regolamento sulle cd. "non-road mobile machinery". Inoltre sono già in fase avanzata le proposte necessarie ad affrontare il tema cruciale delle emissioni reali delle automobili per mezzo di nuovi test dei livelli di emissioni dei veicoli su strada.

**Il ritiro del Pacchetto Aria sarebbe in profondo contrasto con i bisogni dei cittadini Europei e Italiani**. In un recente sondaggio dell'Eurobarometro, il 56% degli Europei dichiara infatti di essere preoccupato per l'inquinamento dell'aria sopra ogni altra cosa e questa preoccupazione è in crescita. Il ritiro delle direttive, su cui la precedente Commissione ha lavorato per anni, rappresenterebbe inoltre un grave segno di inefficienza delle istituzioni europee.

“Respirare aria pulita e la tutela della salute sono diritti irrinunciabili dei cittadini europei – scrivono le associazioni - per questo chiediamo al Premier Renzi e al Ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti, nella veste rispettivamente di Presidente del Consiglio dell’Unione Europea e di Ministro dell’Ambiente Europeo in carica, di esercitare l’attuale ruolo istituzionale **invitando la Commissione a revocare la proposta di ritiro del pacchetto** e a utilizzare invece il lavoro e le proposte della Commissione precedente, per quanto concerne il Pacchetto Aria, nella preparazione del programma di lavoro della nuova Commissione del 2015 e degli anni successivi”.

**Solo in Italia muoiono prematuramente oltre 67.000 persone per l’elevato inquinamento dell’aria.** In Europa sono 450 mila i cittadini che **muoiono prematuramente** ogni anno a causa dell’inquinamento dell’aria ed i costi esterni per la società, collegati alla salute, si aggirano in una quota fra i €330-940 miliardi anno, come si legge nel recente Rapporto 2014 sulla qualità dell’aria pubblicato la scorsa settimana dall’Agenzia Europea per l’Ambiente. Il Pacchetto di norme in discussione riguardanti la qualità dell’aria affronta il danno alla salute con l’obiettivo di evitare almeno 58.000 morti premature ogni anno e 40-140 miliardi di **costi esterni** collegati ad esso.

*Genitori Antismog  
Legambiente onlus  
Federazione Italiana Amici della Bicicletta  
Fondo Ambiente Italiano  
WWF Italia - Lombardia  
Ambientescienze circolo culturale  
Fondazione Imation  
Associazione Verdi Ambiente e Società  
Associazione Medici per l’Ambiente ISDE Italia  
ALT - Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari - Onlus  
Associazione Malattie da Intossicazione Cronica e/o Ambientale  
Associazione Culturale Pediatri  
Società Italiana delle Cure Primarie Pediatriche (SICuPP)  
Agenzia Nazionale per la Prevenzione  
Associazione Italiana Pazienti BPCO - Onlus  
Comitato SpeziaViaDalCarbone  
Comitato La Cittadella per la qualità della vita  
ISBEM - Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo  
ANAB - Associazione Nazionale Architettura Bioecologica  
Fondazione Allineare Sanità e Salute  
Medicina Democratica Onlus*

*A questa lettera aderiscono personalmente*

*Prof. Ezio Bolzacchini, Chimica dell’Ambiente, Università degli Studi di Milano Bicocca  
Dott. Francesco Forastiere, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio  
Dott. Ennio Cadmun, ISDE Piemonte  
Dr. Giovanni Ghirga, ISDE Civitavecchia  
Prof. Giorgio Assennato, Direttore Generale Arpa Puglia, Past President Assoarpa  
Dott. Massimo Stafoggia, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio  
Prof. Piermannuccio Mannucci - Direttore Scientifico Fondazione IRCCS Ca’ Granda Ospedale Maggiore Policlinico  
Dr. Emanuele Vinci, Presidente dell’Ordine dei Medici di Brindisi e Coordinatore della Commissione FNOMCeO Professione, Salute e Ambiente, Sviluppo Economico*



URL: <http://www.ecodallecitta.it/notizie.php?id=381157>



GPG ASSOCIATI  
comunicazione d'impresa  
formazione manageriale

UE

## Gli ambientalisti al premier: "Il pacchetto Aria pulita va difeso a Bruxelles"

Ventidue associazioni scrivono a Matteo Renzi per fermare il depotenziamento delle misure anti inquinamento contenute nel nuovo programma di lavoro del capo dell'Unione europea Jean-Claude Juncker. Le misure precedenti prevedevano limiti nazionali alle emissioni oltre a nuovi test per i veicoli su strada

DI MICHELE SASSO

26 novembre 2014



Da una parte **Matteo Renzi** e dall'altra **Jean-Claude Juncker**. In mezzo ventidue associazioni ambientaliste, di medici e ricercatori che hanno chiesto al Governo italiano di prendersi cura della qualità dell'aria di tutto il Continente.

La preoccupazione nasce dal programma di lavoro messo a punto dalla nuova squadra di Bruxelles per il 2015: tra le

pieghe ecco il "taglio" dalle priorità e il de-potenziamento del "Pacchetto Aria" che contiene proposte cruciali per migliorare la qualità dell'atmosfera.

Una preoccupazione, una minaccia per milioni di persone che vivono soprattutto nelle metropoli.



VEDI ANCHE:



**Auto, quant'è difficile il futuro 'verde'**

Come saranno le auto di domani?  
Quale tecnologia pulita prevarrà?



GPG ASSOCIATI  
comunicazione d'impresa  
formazione manageriale

«**Respirare aria pulita e la tutela della salute sono diritti irrinunciabili dei cittadini** – scrivono le associazioni - per questo chiediamo al premier Renzi e al ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti di invitare la Commissione a revocare la proposta di ritiro del pacchetto e a utilizzare invece il lavoro e le proposte della Commissione precedente».

Sono gli interrogativi che i produttori europei si pongono in attesa del 2020, quando i nuovi modelli dovranno attenersi ai parametri più restrittivi sulle emissioni nocive, stabiliti dal Parlamento Europeo. Ecco come le lobby cercano di alzarli

Ecco come i dati raccontano questa urgenza. Solo in Italia **muoiono prematuramente oltre 67 mila persone per l’elevato inquinamento dell’aria**. Le polveri sottili non conoscono confini e in tutta Europa si cresce fino alla **quota-monstre di 450 mila vittime**. Una città più grande di Bologna scompare per colpa dell’inquinamento.

I costi esterni per la società, collegati alla salute, sono cifre stratosferiche di centinaia di miliardi. Per questo lo scopo è senza frantendimenti: non accogliere la richiesta avanzata da Jean-Claude Juncker e dal vicepresidente Frans Timmermans nell’ambito della proposta di Piano di Lavoro della Commissione per il 2015, di rivalutazione del cosiddetto “Pacchetto Aria” entro il quale si trovano nuove proposte legislative, alcune pubblicate meno di un anno fa.

La commissione aveva messo a punto proposte dettagliate per molti degli elementi che compongono il “Pacchetto Aria”: limiti nazionali alle emissioni, oltre alla direttiva che ridurrà l’inquinamento dagli impianti e il regolamento sulle “non-road mobile machinery”, le macchine mobili non stradali come escavatori, ruspe, pale cariatriche che contribuiscono notevolmente emettendo ossidi di carbonio, idrocarburi e particolato.

Inoltre, sono già in fase avanzata le proposte necessarie ad affrontare il tema cruciale delle emissioni reali delle automobili per mezzo di nuovi test dei livelli di emissioni dei veicoli su strada. **Finirà tutto nel dimenticatoio con il nuovo corso deciso da Juncker?**



URL: <http://espresso.repubblica.it/attualita/2014/11/25/news/renzi-blocca-juncker-per-respirare-meglio-1.189313>



GPG ASSOCIATI  
comunicazione d'impresa  
formazione manageriale

Associazioni ambientaliste, medici e ricercatori chiedono al governo Renzi di dire no

## Per l'Europa l'aria che respiriamo non è più una priorità

Proposto il taglio del pacchetto di norme contro l'inquinamento dal Programma di lavoro Ue

[26 novembre 2014]

L'inquinamento dell'aria di natura industriale costa all'Europa una cifra enorme, valutabile in una cifra tra i 59 e i 189 miliardi di euro all'anno (il piano Junker col quale si vorrebbe rilanciare l'economia di tutto il continente vale meno, a confronto: 315 miliardi di euro in tre anni). Alla sola Italia – che rientra nella top five dei paesi più inquinatori – sono imputabili almeno 26 miliardi di euro di danni, il valore di una finanziaria.

Eppure, la Commissione Europea ha presentato a Matteo Renzi, in qualità di presidente del Consiglio dell'Unione Europea, e a Martin Schulz, presidente del Parlamento Europeo, la proposta di Programma di lavoro per il 2015 da cui emerge il "taglio" dalle priorità

– e quindi verosimilmente dal Programma stesso – del cosiddetto Pacchetto Aria, contenente proposte cruciali per migliorare la qualità dell'aria che respirano i cittadini europei.



È quanto denunciato con una lettera recapitata al governo le principali associazioni italiane ambientaliste, insieme ad associazioni di medici e ricercatori: tutti insieme per chiedere al Governo italiano di non accogliere la richiesta, avanzata dal Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker e dal Vicepresidente Frans Timmermans nell'ambito della proposta di Piano di Lavoro della Commissione per il 2015, di rivalutazione fra gli altri temi del cosiddetto Pacchetto Aria entro il quale si trovano nuove proposte legislative, alcune pubblicate meno di un anno fa.

La Commissione aveva infatti già approntato proposte dettagliate per molti degli elementi che compongono il Pacchetto Aria e fra questi la Nuova Direttiva sui Limiti Nazionali alle Emissioni, oltre alla Direttiva che ridurrà l'inquinamento derivante dagli impianti medi e il Regolamento sulle cd. "non-road mobile machinery". Inoltre, sono già in fase avanzata le proposte necessarie ad affrontare il tema cruciale delle emissioni reali delle automobili per mezzo di nuovi test dei livelli di emissioni dei veicoli su strada.

Il ritiro del Pacchetto Aria – affermano i firmatari della missiva al governo – sarebbe in profondo contrasto con i bisogni dei cittadini Europei e Italiani. In un recente sondaggio dell'Eurobarometro, il 56% degli Europei dichiara infatti di essere preoccupato per l'inquinamento dell'aria sopra ogni altra cosa e questa preoccupazione è in crescita. Il ritiro delle direttive, su cui la precedente Commissione ha lavorato per anni, rappresenterebbe inoltre un grave segno di inefficienza delle istituzioni europee.

«Respirare aria pulita e la tutela della salute sono diritti irrinunciabili dei cittadini europei – scrivono le associazioni – per questo chiediamo al Premier Renzi e al Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, nella veste rispettivamente di Presidente del Consiglio dell'Unione Europea e di Ministro dell'Ambiente Europeo in carica, di esercitare l'attuale ruolo istituzionale invitando la Commissione a revocare la proposta di ritiro del pacchetto e a utilizzare invece il lavoro e le proposte della Commissione precedente, per quanto concerne il Pacchetto Aria, nella preparazione del programma di lavoro della nuova Commissione del 2015 e degli anni successivi».

Solo in Italia muoiono prematuramente oltre 67.000 persone per l'elevato inquinamento dell'aria. In Europa sono 450 mila. I costi esterni per la società, collegati alla salute, si aggirano in una quota fra i €330-940 miliardi/anno, come si legge nel Rapporto 2014 sulla qualità dell'aria pubblicato la scorsa settimana dall'Agenzia Europea per l'Ambiente. Il Pacchetto di norme in discussione riguardanti la qualità dell'aria è ancora più importante, dunque, poiché affronta il danno alla salute con l'obiettivo di evitare almeno 58.000 morti premature ogni anno e 40-140 miliardi di costi esterni collegati ad esso.

**I firmatari della lettera:** Genitori Antismog Legambiente onlus Federazione Italiana Amici della Bicicletta Fondo Ambiente Italiano WWF Italia – WWF Lombardia Ambientescienze circolo culturale Fondazione Imation Associazione Verdi Ambiente e Società Associazione Medici per l'Ambiente ISDE Italia ALT – Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari – Onlus Associazione Malattie da Intossicazione Cronica e/o Ambientale Associazione Culturale Pediatri Società Italiana delle Cure Primarie Pediatriche (SICuPP) Agenzia Nazionale per la Prevenzione Associazione Italiana Pazienti BPCO – Onlus Comitato SpeziaViaDalCarbone Comitato La Cittadella per la qualità della vita ISBEM – Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo ANAB – Associazione Nazionale Architettura Bioecologica Fondazione Allineare Sanità e Salute Medicina Democratica Onlus Scienza in rete

**A questa lettera aderiscono personalmente:** Prof. Ezio Bolzacchini, Chimica dell'Ambiente, Università degli Studi di Milano Bicocca Dott. Francesco Forastiere, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio Dott. Ennio Cadum, ISDE Piemonte dr. Giovanni Ghirga, ISDE Civitavecchia Prof. Giorgio Assennato, Direttore Generale Arpa Puglia, Past President Assoarpa Dott. Massimo Stafoggia, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio Prof. Piermannuccio Mannucci – Direttore Scientifico Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico Dr. Emanuele Vinci, Presidente dell'Ordine dei Medici di Brindisi e Coordinatore della Commissione FNOMCeO Professione, Salute e Ambiente, Sviluppo Economico



URL: <http://www.greenreport.it/news/per-leuropa-laria-respiriamo-non-priorita/#prettyPhoto>

# L'aria più velenosa d'Europa si respira in Pianura Padana

*In Lombardia 300 morti l'anno per polveri sottili. Più delle auto contano le condizioni climatiche*

Giuliana De Vivo - Mer, 26/11/2014 - 07:00



commenta

g+1 0

Mi piace 0

Spesso pensiamo: apro la finestra e faccio cambiare l'aria. Oppure: esco a prendere una boccata d'ossigeno. Peccato che in quello che respiriamo ci sia anche dell'altro, per nulla salutare. Non è per fare terrorismo psicologico - i dati sono della World Health Organization - ma le polveri sottili presenti nell'aria che respiriamo uccidono ogni anno 3,7 milioni di persone. Di queste, spiega il rapporto 2014 dell'Oms, 600mila muoiono prematuramente. Sembrano numeri lontani da noi, allora restringiamo il campo di analisi: a Roma, ha spiegato ieri un team di medici in un convegno alla Bocconi, si eviterebbero circa 61 decessi all'anno se si abbassasse di solo 5 microgrammi per metro cubo l'attuale livello di PM10 nell'aria. La riduzione del PM2,5 - altra polvere dannosa - fino alla soglia dei 10 microgrammi per metro cubo farebbe guadagnare ai cittadini romani 21 mesi in più nell'aspettativa di vita e significherebbe un risparmio di circa un milione di euro. Non si tratta solo di vita o di morte ma anche di altri disturbi: al sistema respiratorio, al cuore, persino al metabolismo. Nei bambini che crescono in prossimità di strade trafficate il rischio di sviluppare asma è più alto del 60-70 per cento, e lo smog intenso respirato dalle gestanti «può ridurre il peso alla nascita dei neonati», fa notare Sergio Harari, direttore di Pneumologia al San Giuseppe di Milano.

Peggio che a Roma si sta al nord, in quella pianura padana che non solo è maglia nera d'Italia, ma sulla cartina d'Europa spicca decisamente: bollini rossi come nell'area di Milano e dintorni si vedono solo nella zona est di Ungheria e Polonia. Lo sfioramento delle soglie fissate dall'Oms - che, va detto, sono più stringenti di quelle in vigore oggi in Europa: 20 invece di 40 microgrammi al metro cubo per il PM10, 10 invece 25 microgrammi per metro cubo per il PM2,5 - «causa in Lombardia 300 morti all'anno, di cui l'80% (circa 230) proprio nel capoluogo». Dove qualcosa, dalla congestion charge per le auto in centro alle (discusse) domeniche a piedi, è stato fatto. Ma il punto vero sono le condizioni geografiche, che non aiutano, e su cui l'uomo può incidere poco: le



Alpi fanno da barriera al vento, alleato chiave per l'aria pulita, e le piogge, al netto dei recenti casi eccezionali, non sono abbondantissime. «Di fatto siamo in una sorta di catino», spiega il professor Pier Alberto Bertazzi del Policlinico di Milano, uno che il territorio lo conosce bene: i primi studi sull'inquinamento del fiume Seveso sono suoi. Dal 2007 ad oggi la situazione in Lombardia è migliorata: nel biennio 2013-2014 il PM10 non ha superato il limite europeo e il merito, spiega Bertazzi, «è proprio del clima, che è stato più ventoso e piovoso, e della crisi, perché la minore produzione industriale in questo senso è un vantaggio». Non a caso a Pechino, per lo scorso vertice Apec, hanno chiuso le fabbriche per ripulire l'aria dai livelli acuti di smog.

L'Europa alcune misure le aveva previste, ma il neo presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker ha pensato bene di ritirare il «Pacchetto aria», che conteneva tra le altre cose la nuova direttiva sui limiti nazionali alle emissioni: contro la decisione si sono mobilitate già 22 associazioni italiane, tra cui anche i Genitori antismog di Milano.

Twitter @giulianadevivo



URL: <http://www.ilgiornale.it/news/politica/laria-pi-velenosa-deuropa-si-respira-pianura-padana-1070722.html>



GPG ASSOCIATI  
comunicazione d'impresa  
formazione manageriale



GPG ASSOCIATI  
comunicazione d'impresa  
formazione manageriale

HOME » COMUNICATI STAMPA » INTERNAZIONALI » POLITICHE » LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE E SCIENTIFICHE SCRIVONO A RENZI: RIFIUTI IL RITIRO DEL PACCHETTO ARIA:

## Le associazioni ambientaliste e scientifiche scrivono a Renzi: rifiuti il ritiro del Pacchetto Aria

🕒 novembre 27, 2014 📄 Comunicati Stampa, Internazionali, Politiche



È stata

recapitata lunedì 24 novembre la **lettera che le principali associazioni italiane ambientaliste, insieme ad associazioni di medici e ricercatori, hanno scritto al Governo, in materia di tutela della qualità dell'aria**. Il 12 novembre scorso, infatti, la Commissione Europea ha presentato a Matteo Renzi, in qualità di Presidente del Consiglio dell'Unione Europea, e a Martin Schulz, Presidente del Parlamento Europeo, la **proposta di Programma di lavoro per il 2015 da cui emerge il "taglio" dalle priorità – e quindi verosimilmente dal Programma stesso – del cosiddetto Pacchetto Aria**, contenente proposte cruciali per migliorare la qualità dell'aria che respirano i cittadini Europei.

Visto l'importante ruolo svolto dall'Italia in questo semestre Europeo, **le associazioni hanno dunque chiesto al Governo italiano di non accogliere la richiesta**, avanzata dal Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker e dal Vicepresidente Frans Timmermans nell'ambito della proposta di Piano di Lavoro della Commissione per il 2015, di rivalutazione fra gli altri temi del cosiddetto Pacchetto Aria entro il quale si trovano nuove proposte legislative, alcune pubblicate meno di un anno fa.

La Commissione aveva infatti già approntato proposte dettagliate per molti degli elementi che compongono il Pacchetto Aria e fra questi la Nuova Direttiva sui Limiti Nazionali alle Emissioni, oltre alla Direttiva che ridurrà l'inquinamento derivante dagli impianti medi e il Regolamento sulle cosiddette "non-road mobile machinery". **Inoltre, sono già in fase avanzata le proposte necessarie ad affrontare il tema cruciale delle emissioni reali delle automobili per mezzo di nuovi test dei livelli di emissioni dei veicoli su strada.**



Il ritiro del Pacchetto Aria sarebbe in profondo contrasto con i bisogni dei cittadini Europei e Italiani. In un recente sondaggio dell'Eurobarometro, il **56% degli Europei dichiara infatti di essere preoccupato per l'inquinamento dell'aria sopra ogni altra cosa e questa preoccupazione è in crescita**. Il ritiro delle direttive, su cui la precedente Commissione ha lavorato per anni, rappresenterebbe inoltre un grave segno di inefficienza delle istituzioni europee.

"Respirare aria pulita e la tutela della salute sono diritti irrinunciabili dei cittadini europei – scrivono le associazioni – per questo **chiediamo al Premier Renzi e al Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, nella veste rispettivamente di Presidente del Consiglio dell'Unione Europea e di Ministro dell'Ambiente Europeo in carica, di esercitare l'attuale ruolo istituzionale invitando la Commissione a revocare la proposta di ritiro del pacchetto e a utilizzare invece il lavoro e le proposte della Commissione precedente, per quanto concerne il Pacchetto Aria, nella preparazione del programma di lavoro della nuova Commissione del 2015 e degli anni successivi**".

**Solo in Italia muoiono prematuramente oltre 67.000 persone per l'elevato inquinamento dell'aria. In Europa sono 450.000.** I costi esterni per la società, collegati alla salute, si aggirano in una quota fra i 330 e i 940 miliardi di euro all'anno, come si legge nel recente Rapporto 2014 sulla qualità dell'aria pubblicato la scorsa settimana dall'Agenzia Europea per l'Ambiente. Il Pacchetto di norme in discussione riguardanti la qualità dell'aria è ancora più importante, dunque, poiché affronta il danno alla salute con l'obiettivo di evitare almeno 58.000 morti premature ogni anno e 40-140 miliardi di costi esterni collegati ad esso.



URL: <http://www.greennews.info/comunicati-stampa/le-associazioni-ambientaliste-e-scientifiche-scrivono-a-renzi-rifiuti-il-ritiro-del-pacchetto-aria-20141127/>



GPG ASSOCIATI  
comunicazione d'impresa  
formazione manageriale

## Le associazioni ambientaliste contro i tagli al 'Pacchetto Aria'

Inserito da Federico Baglivi il 27-11-2014

Mi piace 0 g+1 0 in Share 1 Pin it Tweet 2



È stata recapitata lunedì 24 novembre la **lettera** che le **principali associazioni italiane ambientaliste, insieme ad associazioni di medici e ricercatori, hanno scritto al Governo, in materia di tutela della qualità dell'aria**. Il 12 novembre scorso, infatti, la **Commissione Europea** ha presentato a Matteo Renzi, in qualità di **Presidente del Consiglio** dell'Unione Europea, e a Martin Schulz, **Presidente del Parlamento Europeo**, la proposta di Programma di **lavoro** per il 2015 da cui emerge il 'taglio' dalle priorità – e quindi verosimilmente dal Programma stesso – del cosiddetto **Pacchetto Aria**, contenente proposte cruciali per migliorare la qualità dell'aria che respirano i cittadini Europei.

Visto l'importante ruolo svolto dall'Italia in questo semestre Europeo, **le associazioni hanno dunque chiesto al Governo italiano di non accogliere la richiesta, avanzata dal Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker e dal Vicepresidente Frans Timmermans nell'ambito della proposta di Piano di Lavoro della Commissione per il 2015, di rivalutazione fra gli altri temi del cosiddetto Pacchetto Aria entro il quale si trovano nuove proposte legislative, alcune pubblicate meno di un anno fa.**

La Commissione aveva infatti già approntato proposte dettagliate per molti degli elementi che compongono il Pacchetto Aria e fra questi la Nuova Direttiva sui Limiti Nazionali alle Emissioni, oltre alla Direttiva che ridurrà l'inquinamento derivante dagli impianti medi e il Regolamento sulle cosiddette "non-road mobile machinery". Inoltre, sono già in fase avanzata le proposte necessarie ad affrontare il tema cruciale delle **emissioni reali delle automobili per mezzo di nuovi test dei livelli di emissioni dei veicoli su strada**.

Il ritiro del Pacchetto Aria sarebbe in profondo contrasto con i bisogni dei cittadini Europei e Italiani. In un recente sondaggio dell'Eurobarometro, il **56% degli Europei dichiara infatti di essere preoccupato per l'inquinamento dell'aria sopra ogni altra cosa e questa preoccupazione è in crescita**. Il ritiro delle direttive, su cui la precedente Commissione ha lavorato per anni, rappresenterebbe inoltre un grave segno di inefficienza delle istituzioni europee.



"Respirare aria pulita e la tutela della **salute** sono diritti irrinunciabili dei cittadini europei – scrivono le associazioni – per questo **chiediamo al Premier Renzi e al Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, nella veste rispettivamente di Presidente del Consiglio dell'Unione Europea e di Ministro dell'Ambiente Europeo in carica, di esercitare l'attuale ruolo istituzionale invitando la Commissione a revocare la proposta di ritiro del pacchetto e a utilizzare invece il lavoro** e le proposte della Commissione precedente, per quanto concerne il Pacchetto Aria, nella preparazione del programma di **lavoro** della nuova Commissione del 2015 e degli anni successivi".



**Solo in Italia muoiono prematuramente oltre 67.000 persone per l'elevato inquinamento dell'aria. In Europa sono 450.000.** I costi esterni per la società, collegati alla **salute**, si aggirano in una quota fra i 330 e i 940 miliardi di euro all'anno, come si legge nel recente Rapporto 2014 sulla qualità dell'aria pubblicato la scorsa settimana dall'Agenzia Europea per l'**Ambiente**. Il Pacchetto di norme in discussione riguardanti la qualità dell'aria è ancora più importante, dunque, poiché affronta il danno alla **salute** con l'obiettivo di evitare almeno 58.000 morti premature ogni anno e 40-140 miliardi di costi esterni collegati ad esso.



URL: <http://www.ilsostenibile.it/2014/11/27/le-associazioni-ambientaliste-contro-i-tagli-al-pacchetto-aria/>

NOV  
24

## Il contributo dell'Europa per l'aria dei cittadini europei: non buttiamo il Pacchetto Aria Pulita



Egregio **Presidente del Consiglio Renzi**, **Egredi Ministri e Presidenti delle Camere**,  
Vi scriviamo per manifestarVi la nostra seria preoccupazione circa la presentazione da parte del Presidente e Vicepresidente della Commissione Europea agli altri Commissari Europei ... di richieste nuove volte alla rivalutazione, fra gli altri, del cosiddetto **Pacchetto Aria** entro il quale si trovano nuove proposte legislative, alcune pubblicate meno di un anno fa.

La lettera di preoccupazione inviata al presidente Renzi, ai presidenti delle Camere e ai Ministri dell'Ambiente e della Salute, su iniziativa di **Genitori Antismog** è stata sottoscritta da Associazioni e Comitati e personalmente da esponenti del mondo scientifico e della ricerca.

Il timore condiviso dai sottoscrittori - tra cui il **Comitato SpeziaViaDalCarbone** - riguarda la "circostanza che possa essere proposto il ritiro di alcuni testi legislativi estremamente importanti a protezione dell'ambiente ed in particolare del cd. **Pacchetto Aria**.

Il **Pacchetto Aria** era stato presentato alla fine del 2013 ed accolto con grande apprezzamento dall'allora Commissario europeo responsabile per la Salute, **Tonio Borg** che aveva dichiarato

*"Accolgo con estrema soddisfazione l'adozione del pacchetto "aria pulita", che mette l'Europa sulla buona strada per ottenere – a lungo termine – aria pulita per tutti. **Le nuove politiche in materia di aria pulita permetteranno ai cittadini europei di vivere più a lungo e di avere una vita più sana:** diminuirà il numero dei **bambini con problemi d'asma** o altri **problemi respiratori**, meno persone si ammalano di **cancro, malattie respiratorie croniche o cardiovascolari**; infine, meno persone moriranno per malattie causate dall'inquinamento atmosferico."*

<http://speziapolis.blogspot.it/2013/12/inquinamento-e-salute-prevenzione.html>

... Il possibile ritiro del **Pacchetto Aria** - continua la lettera inviata in copia al Presidente della Commissione Europea Junker - sarebbe in profondo contrasto con i bisogni dei cittadini Europei e Italiani. Come emerge chiaro dal **Rapporto 2014 sulla qualità dell'aria** pubblicato la scorsa settimana dall'Agenzia Europea per l'Ambiente, **molti Stati Membri dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, ancora non rispettano i limiti di qualità dell'aria concordati a livello Europeo** né le linee guida dell'WHO che riflettono i livelli ai quali non vi è un danno sostanziale per la salute dell'uomo. Dall'ultimo Rapporto AEA sopra menzionato risulta che **solo in Italia – ogni anno - muoiono prematuramente oltre 67.000 persone a causa dell'inquinamento dell'aria.**

L'inquinamento dell'aria non ha frontiere e l'esposizione involontaria agli inquinanti dell'aria dipende in grande misura dalle politiche. Per questo una azione a livello Europeo è essenziale.

**450 mila cittadini Europei muoiono prematuramente ogni anno a causa dell'inquinamento dell'aria ed i costi esterni per la società collegati alla salute si aggirano in una quota fra i €330-940 miliardi anno.** Ciò è particolarmente vero nelle aree urbane, ove vive la gran parte dei cittadini Europei e Italiani che nella grande maggioranza sono esposti a livelli di particolato, ozono e biossido di azoto dannosi per la salute.

Il **Pacchetto Aria** intende affrontare il danno alla salute con l'obiettivo di **evitare 58.000 morti premature ogni anno e 40-140 miliardi di costi esterni collegati ad esso**, contribuendo con un beneficio economico di €3 miliardi riconducibili ad un incremento della produttività dei lavoratori, ad una riduzione dei costi sanitari, all'incremento dei raccolti agricoli e alla riduzione del danno agli edifici .



**GPG ASSOCIATI**  
comunicazione d'impresa  
formazione manageriale

La proposta comporta la **creazione dell'equivalente di 100.000 nuovi posti di lavoro grazie all'incremento di produttività e competitività**, includendo il settore delle tecnologie pulite ed avrà un impatto positivo netto sulla crescita economica. Il pacchetto è in effetti modesto, dato che un pacchetto più ambizioso sarebbe scientificamente fondato oltretutto possibile. Per come esso è ora configurato è un passo avanti verso lo sviluppo sostenibile. La Commissione ha già predisposto proposte dettagliate per molti degli elementi che compongono il Pacchetto Aria e fra questi la Nuova Direttiva sui Limiti Nazionali alle Emissioni, la Direttiva che ridurrà l'inquinamento derivante dagli impianti medi e il Regolamento sulle cd. "non-road mobile machinery". Inoltre sono già in fase avanzata le proposte necessarie ad affrontare il tema cruciale delle emissioni reali delle automobili per mezzo di nuovi test dei livelli di emissioni dei veicoli su strada.

In un recente sondaggio dell'Eurobarometro il **56% degli Europei dichiara di essere preoccupato per l'inquinamento dell'aria sopra ogni altra cosa e questa preoccupazione è in crescita**, laddove la percentuale nel 2011 si attestava al 36%. Donne e uomini di ogni età e livello di educazione sono tutti ugualmente preoccupati. Cittadini Europei che vogliono migliorare le loro vite e il pacchetto Aria è un buon esempio di iniziativa che può portare quel risultato.

**Infine, il ritiro di questi Pacchetti rappresenterebbe uno spreco delle risorse dedicate alla preparazione di questi Pacchetti dalla precedente Commissione.** Uno straordinario esercizio di inefficienza istituzionale per un'istituzione che dichiara di promuovere un miglior modo di legiferare. Ed è in contrasto con il diritto di iniziativa della Commissione che dovrebbe essere un attore affidabile e di fiducia. I co-decisoro Europei stanno già valutando le proposte il cui ritiro comporterebbe la violazione del loro diritto di proporre emendamenti.

Per questi motivi, nella Vostra veste di Presidente del Consiglio dell'Unione Europea e rispettivamente Ministro dell'Ambiente Europeo in carica, Vi chiediamo di usare il Vostro attuale ruolo istituzionale al fine di far sì che la Commissione revochi la proposta di ritiro del pacchetto di cui si è detto dal Programma di lavoro e utilizzi il lavoro e le proposte della Commissione precedente, per quanto concerne il Pacchetto Aria, nella preparazione del programma di lavoro del 2015 e degli anni successivi della nuova Commissione.

Queste le adesioni a titolo personale

Prof. Ezio Bolzacchini, Chimica dell'Ambiente, Università degli Studi di Milano Bicocca

Dott. Francesco Forastiere, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio

Dott. Ennio Cadmun, ISDE Piemonte

dr. Giovanni Ghirga, ISDE Civitavecchia

Prof. Giorgio Assennato, Direttore Generale Arpa Puglia, Past President Assoarpa

Dott. Massimo Stafoggia, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio

Prof. Piermannuccio Mannucci - Direttore Scientifico Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico

Dr. Emanuele Vinci, Presidente dell'Ordine dei Medici di Brindisi e Coordinatore della Commissione FNOMCeO

Professione, Salute e Ambiente, Sviluppo Economico

Su iniziativa di Genitori Antismog era stata inviata un lettera al Presidente Renzi nel Giugno scorso  
<http://speziapolis.blogspot.it/2014/06/consiglio-dei-ministri-dellambiente-del.html>

Postato Yesterday da Daniela Patrucco

Etichette: [ambiente](#), [europa](#), [inquinamento](#), [Politiche](#), [Salute](#), [scienza](#)



URL: <http://speziapolis.blogspot.it/2014/11/il-contributo-delleuropa-per-laria-dei.html>



GPG ASSOCIATI  
comunicazione d'impresa  
formazione manageriale

Ambiente ed Energia

# Ambiente, 22 associazioni contro i tagli al “pacchetto aria”

## L'appello al Premier Renzi in una lettera congiunta: “Respirare aria pulita è un diritto dei cittadini”

di red/asp - 25 novembre 2014 16:49  
fonte ilVelino/AGV NEWS

Roma

0 Mi piace 0 +1 0 Tweet

Stampa articolo

È stata recapitata ieri la lettera che le principali associazioni italiane ambientaliste, insieme ad associazioni di medici e ricercatori (Genitori Antismog, Legambiente onlus, Federazione Italiana Amici della Bicicletta, Fondo Ambiente Italiano, WWF Italia - WWF Lombardia, Ambientescienze circolo culturale, Fondazione Imation, Associazione Verdi Ambiente e Società, Associazione Medici per l'Ambiente ISDE Italia, ALT - Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari - Onlus, Associazione Malattie da Intossicazione Cronica e/o Ambientale, Associazione Culturale Pediatri, Società Italiana delle Cure Primarie Pediatriche, Agenzia Nazionale per la Prevenzione, Associazione Italiana Pazienti BPCO - Onlus, Comitato SpeziaViaDalCarbone, Comitato La Cittadella per la qualità della vita, ISBEM - Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo, ANAB - Associazione Nazionale Architettura Bioecologica, Fondazione Allineare Sanità e Salute, Medicina Democratica Onlus, Scienza in rete), hanno scritto al Governo, in materia di tutela della qualità dell'aria. Il 12 novembre scorso, infatti, la Commissione Europea ha presentato a Matteo Renzi, in qualità di Presidente del Consiglio dell'Unione Europea, e a Martin Schulz, Presidente del Parlamento Europeo, la proposta di Programma di lavoro per il 2015 da cui emerge il “taglio” dalle priorità - e quindi verosimilmente dal Programma stesso - del cosiddetto “Pacchetto Aria”, contenente proposte per migliorare la qualità dell'aria che respirano i cittadini Europei. Visto l'importante ruolo svolto dall'Italia in questo semestre Europeo, le associazioni hanno dunque chiesto al Governo italiano “di non accogliere la richiesta, avanzata dal Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker e dal Vicepresidente Frans Timmermans nell'ambito della proposta di Piano di Lavoro della Commissione per il 2015, di rivalutazione fra gli altri temi del cosiddetto Pacchetto Aria entro il quale si trovano nuove proposte legislative, alcune pubblicate meno di un anno fa”.

La Commissione aveva infatti già approntato proposte dettagliate per molti degli elementi che compongono il Pacchetto Aria e fra questi la Nuova Direttiva sui Limiti Nazionali alle Emissioni, oltre alla Direttiva che ridurrà l'inquinamento derivante dagli impianti medi e il Regolamento sulle cd. “non-road mobile machinery”. Inoltre, sono già in fase avanzata le proposte necessarie ad affrontare il tema cruciale delle emissioni reali delle automobili per mezzo di nuovi test dei livelli di emissioni dei veicoli su strada. Il ritiro del Pacchetto Aria, dicono le associazioni, “sarebbe in profondo contrasto con i bisogni dei cittadini Europei e Italiani. In un recente sondaggio dell'Eurobarometro, il 56% degli Europei dichiara infatti di essere preoccupato per l'inquinamento dell'aria sopra ogni altra cosa e questa preoccupazione è in crescita. Il ritiro delle direttive, su cui la precedente Commissione ha lavorato per anni, rappresenterebbe inoltre un grave segno di inefficienza delle istituzioni europee”. “Respirare aria pulita e la tutela della salute sono diritti irrinunciabili dei cittadini europei - scrivono le Associazioni - per questo chiediamo al Premier Renzi e al Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, nella veste rispettivamente di Presidente del Consiglio dell'Unione Europea e di Ministro dell'Ambiente Europeo in carica, di esercitare l'attuale ruolo istituzionale invitando la Commissione a revocare la proposta di ritiro del pacchetto e a utilizzare invece il lavoro e le proposte della Commissione precedente, per quanto concerne il Pacchetto Aria, nella preparazione del programma di lavoro della nuova Commissione del 2015 e degli anni successivi”. Solo in Italia, proseguono le associazioni “muoiono prematuramente oltre 67.000 persone per l'elevato inquinamento dell'aria. In Europa sono 450 mila. I costi esterni per la società, collegati alla salute, si aggirano in una quota fra i €330-940 miliardi/anno, come si legge nel recente Rapporto 2014 sulla qualità dell'aria pubblicato la scorsa settimana dall'Agenzia Europea per l'Ambiente. Il Pacchetto di norme in discussione riguardanti la qualità dell'aria è ancora più importante, dunque, poiché affronta il danno alla salute con l'obiettivo di evitare almeno 58.000 morti premature ogni anno e 40-140 miliardi di costi esterni collegati ad esso”.

www.ilvelino.it/article/2014/11/25/ambiente-22-associazioni-contro-i-tagli-al-pacchetto-aria/3b51a9f4-02dc-4d55-ac35-880e7edf89ab/

25 novembre

Ambiente ed Energia

### Ambiente, 22 associazioni contro i tagli al “pacchetto aria”

L'appello al Premier Renzi in una lettera congiunta: “Respirare aria pulita è un diritto dei cittadini”

di red/asp - 25 novembre 2014 16:49  
fonte ilVelino/AGV NEWS

0 Mi piace 0 +1 0 Tweet

Stampa articolo

È stata recapitata ieri la lettera che le principali associazioni italiane ambientaliste, insieme ad associazioni di medici e ricercatori (Genitori Antismog, Legambiente onlus, Federazione Italiana Amici della Bicicletta, Fondo Ambiente Italiano, WWF Italia - WWF Lombardia, Ambientescienze circolo culturale, Fondazione Imation, Associazione Verdi Ambiente e Società, Associazione Medici per l'Ambiente ISDE Italia, ALT - Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari - Onlus, Associazione Malattie da Intossicazione Cronica e/o Ambientale, Associazione Culturale Pediatri, Società Italiana delle Cure Primarie Pediatriche, Agenzia Nazionale per la Prevenzione, Associazione Italiana Pazienti BPCO - Onlus, Comitato SpeziaViaDalCarbone, Comitato La Cittadella per la qualità della vita, ISBEM - Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo, ANAB - Associazione Nazionale Architettura Bioecologica, Fondazione Allineare Sanità e Salute, Medicina Democratica Onlus, Scienza in rete), hanno scritto al Governo, in materia di tutela della qualità dell'aria. Il 12 novembre scorso, infatti, la Commissione Europea ha presentato a Matteo Renzi, in qualità di Presidente del Consiglio dell'Unione Europea, e a Martin Schulz, Presidente del Parlamento Europeo, la proposta di Programma di lavoro per il 2015 da cui emerge il “taglio” dalle priorità - e quindi verosimilmente dal Programma stesso - del cosiddetto “Pacchetto Aria”, contenente proposte per migliorare la qualità dell'aria che respirano i

AGV NEWS

17:25 - POL. UE: Franco Vaccaro

17:23 - POL. Rap. su la V sul ricorso

Ultimi

Altri arti Energia

- Ambiente
- Scienza
- Senza
- Senza
- Ambiente
- Minimb
- Infra
- Ambiente
- Shopp
- Ore
- Ambient
- Pacche
- Econom

URL: <http://www.ilvelino.it/it/article/2014/11/25/ambiente-22-associazioni-contro-i-tagli-al-pacchetto-aria/3b51a9f4-02dc-4d55-ac35-880e7edf89ab/>